

Equità di genere per un'agricoltura familiare sostenibile in Bolivia.

scheda progetto

1. Obiettivi

Obiettivo del progetto è promuovere il diritto a un'alimentazione adeguata e all'accesso all'acqua nelle comunità rurali di Pukarani, Kalachaca e Huañuma, Municipio di Vila Vila [6.130 abitanti, *Cono Sur* del dipartimento di Cochabamba, Bolivia], rafforzando le organizzazioni contadine miste e femminili riguardo a:

- partecipazione egualitaria** alla vita della comunità, superando il divario tra uomini e donne, e capacità di **incidenza politica** presso le istituzioni rispetto all'esigibilità del diritto all'alimentazione;
- acquisizione di potestà e responsabilità decisionale in campo economico**, con la costituzione di organizzazioni contadine - miste e di donne - per trasformare e commercializzare prodotti agricoli;
- replicabilità di modelli di lavoro di successo** [diversificazione produttiva, irrigazione tecnicata, salubrità degli ambienti di cucina], realizzati nell'ambito del Programma di Sovranità Alimentare e Nutrizionale del partner Aynisuyu, sistematizzandoli in vista di ulteriori interventi pubblici.

Questo progetto fa parte del percorso verso la **sovrànità alimentare con parità di genere**, costruito con gli attori locali [comunità e istituzioni] da *Aynisuyu* e *Progetto Sviluppo Liguria*.

2. Contesto e giustificazione dell'intervento

Nel Municipio di Vila Vila si concentrano popolazioni con i maggiori livelli di povertà della Bolivia [reddito medio *pro capite* inferiore a 1 \$ al giorno], insediate in un **territorio** montano collocato tra 1900 e 3600 mslm, che presenta una topografia accidentata, importanti pendenze, forti venti, basse temperature e precipitazioni scarse (< 340 mm/aa) e molto concentrate.

Tale situazione è aggravata da un **modello di produzione** dissipativo, dai **cambiamenti climatici** [che limitano la diversificazione produttiva e la varietà alimentare], da una **carenza di leadership** e da una **scarsa capacità di incidenza** sulle politiche pubbliche per lo sviluppo.

A questo si aggiunge - nonostante le conquiste formali conseguite sul piano normativo - la sostanziale **discriminazione delle donne**: spesso prive di istruzione primaria e in grado di esprimersi solo in *quechua*, vengono tenute ai margini nell'accesso alle risorse naturali e nella loro gestione, nonché nella partecipazione agli organismi comunitari che assumono decisioni sulle strategie produttive.

Il risultato è la situazione di **povertà** e di **vulnerabilità alimentare** delle famiglie [il problema principale è la **denutrizione** cronica dovuta a un'alimentazione povera quantitativamente e qualitativamente [ne soffrono il 12% nei minori di 5 anni a Vila Vila, pure in questo caso con una discriminazione di genere].

3. Partner locale

Partner proponente ed esecutore del progetto è **Aynisuyu - Territorio della reciprocità** [www.aynisuyu.org.bo], un'organizzazione boliviana di sviluppo sociale senza fini di lucro, fondata a Cochabamba nel 1994 con lo scopo di promuovere lo sviluppo locale presso la popolazione rurale svantaggiata delle regioni di *Valle Alto* e *Cono Sur* [dipartimento di Cochabamba] mediante l'articolazione di tre programmi che agiscono negli ambiti: 1. del diritto umano alla sicurezza e sovranità alimentare; 2. dei diritti economici, sociali e culturali; 3. del diritto alla salute.

L'intervento si inserisce nel **Programma di Sicurezza e Sovranità Alimentare** che *Aynisuyu* realizza dal 2008 tra le comunità del Municipio di Vila Vila, in linea con tre degli *Obiettivi di Sviluppo del Millennio* delle Nazioni Unite (il 1°: eliminare la povertà estrema e la fame; il 4°: diminuire la mortalità infantile; il 7°: assicurare la sostenibilità ambientale) e con il *Piano nazionale di sviluppo boliviano*, informato dai principi della nuova *Costituzione*.

La **metodologia** adottata da *Aynisuyu* si basa sul principio **della reciprocità**: ogni *beneficiario* diventa a sua volta *diffusore*, essendo tenuto a 'trasmettere' a nuove famiglie i frutti di quanto ricevuto [conoscenze teoriche e doni in natura], e così via. Si realizza così l'effetto 'a cascata' che permette di coinvolgere via via tutti i membri di una comunità, in un'ottica inclusiva e non discriminante. L'esperienza di *Aynisuyu* dimostra che interventi basati su tali presupposti garantiscono non solo una maggiore **sostenibilità** - grazie al ruolo proattivo delle persone coinvolte, che al termine dei progetti dimostrano di saper proseguire in autonomia - ma anche una maggiore **efficienza**, visto il numero crescente di beneficiari coinvolti a parità di investimento finanziario iniziale.

4. Beneficiari

Nel corso delle tre annualità il progetto coinvolgerà via via, in modo diretto o indiretto, tutte le famiglie della comunità di Pukarani, Kalachaca e Huañuma dunque. I beneficiari diretti e indiretti saranno:

municipio	comunità		famiglie	uomini	donne	abitanti
Vila Vila	1	Pukarani	56	137	143	280
	2	Kalachaca	40	98	102	200
	3	Huañuma	54	132	138	270
totali			150	367	383	750

Destinatari diretti:

- ❖ **150 persone**, corrispondenti a 30 famiglie (5 componenti medi) delle comunità coinvolte, il cui percorso sarà immediatamente sostenuto dall'apporto di Progetto Sviluppo Liguria.

Destinatari indiretti:

- ❖ **750 persone**, corrispondenti al totale degli abitanti progressivamente coinvolti nelle 3 comunità;
- ❖ **6.130 persone**, corrispondenti agli abitanti del Municipio di Vila Vila, che potranno valersi di una maggiore disponibilità di prodotti agropastorali, provenienti dalle comunità coinvolte.

5. Strategia.

La logica dell'intervento si basa sul **rafforzamento delle capacità, tecniche e politiche, della popolazione**, passando attraverso le sue strutture comunitarie [organizzazioni contadine di base, miste e di donne] e **quattro modelli di sviluppo rurale**. Esso è articolato in **attività formative e operative** che adottano un approccio trasversale alla *sostenibilità ambientale* e alla *parità di genere*, orientate a tre **risultati attesi**:

Risultati attesi	Indicatori
1. Uomini e donne del municipio di Vila Vila hanno rafforzato le proprie <i>capacità organizzative e concertative delle strutture contadine di base, per l'elaborazione e la promozione di un Piano produttivo e di un Piano di incidenza politica per la sicurezza alimentare e la gestione integrale dell'acqua per uso irriguo</i> ;	A. 4 Piani produttivi in <i>Sicurezza Alimentare e Nutrizionale</i> [SAN] e <i>Gestione Integrale Ecologica dell'Irrigazione</i> [GIAR] prodotti dalle organizzazioni di base, miste e di donne [1 P. municipale e 3 P. comunitari]; B. 1 Piano di patrocinio politico per il diritto all'alimentazione e all'acqua per uso irriguo, concordato dalle organizzazioni di base, miste e di donne.
2. I titolari di diritti, uomini e donne, nel municipio di Vila Vila, hanno migliorato le loro <i>capacità propositive, negoziali e di gestione sociale delle strutture contadine di base, per elaborare e promuovere presso i decisori municipali proposte di politiche pubbliche e progetti che rendano effettivi i diritti alla sicurezza alimentare nutrizionale e all'accesso all'acqua per uso irriguo</i> ;	A. 4 proposte di legge municipali sulla SAN che considera la GIAR presentati dalle organizzazioni di base, miste e di donne, ai decisori del Governo municipale di Vila Vila; B. 10 progetti di SAN che considera la GIAR presentati dalle organizzazioni di base, miste e di donne, ai decisori del Governo municipale di Vila Vila.

<p>3. La sicurezza alimentare e l'accesso all'acqua per uso irriguo sono migliorati in tre comunità del municipio di Vila Vila, grazie al rafforzamento di <i>capacità tecniche e di influenza delle organizzazioni di base, miste e di donne, per attivare quattro strategie di sviluppo rurale [basate su altrettanti modelli], volte a migliorare la sicurezza alimentare e l'accesso permanente all'acqua ad uso irriguo per le famiglie contadine.</i></p>	<p>A. 30 mod. 1 [punti 5.3.1 e 5.3.2] per la diversificazione della dieta alimentare implementati nelle comunità; B. 9/10 gruppi alimentari diversi fanno parte del modello di consumo delle 30 famiglie del gruppo meta; C. 6/7 pratiche ecologiche per la gestione sostenibile di suoli, acqua e semi applicate dalle famiglie coinvolte; D. 30 mod. 2 [punti 5.3.3 e 5.3.4] con cucine migliorate implementati in 3 comunità del municipio di Vila Vila; E. 8/8 pratiche di buon uso degli alimenti e di cucina salutare vengono applicate dalle famiglie coinvolte; F. 7/8 condizioni di sicurezza alimentare migliorate da 30 donne responsabili di famiglia [punto 5.3.4];</p> <p>G. 30 mod. 3 [punto 5.3.5] per la generazione di eccedenze per la commercializzazione implementati; H. le famiglie coinvolte conseguono il 6% di incremento del volume medio della semina e della produzione e conservano i prodotti di 5 coltivazioni tradizionali e strategiche per semenza, autoconsumo e mercato; I. 9/14 pratiche ecologiche nella gestione sostenibile di suoli, acqua e semi, applicate dalle famiglie coinvolte in appezzamenti familiari con coltivazioni estensive; J. le famiglie coinvolte riducono a 3,5/6 le cattive pratiche nella gestione di suoli, acqua e semi nei loro orti e appezzamenti con coltivazioni estensive;</p> <p>K. 2 mod. 4 [punto 5.3.6] trasformazione e vendita associata di grani, cereali e leguminose attraverso 2 OECAS, costituite legalmente, orientate all'alimentazione complementare scolastica e gestite da 2 organizzazioni di donne produttrici; L. il 100% della struttura dirigente e operativa delle 2 OECAs è occupata da donne;</p> <p>M. 2 modelli di intervento documentati (1 e 2) e 1 modello sistematizzato (3) come base per le politiche pubbliche.</p>
---	---

Tali strategie di sviluppo rurale sono strutturate attraverso una serie di **azioni**:

- 3.1 allestimento di **orti** per frutta e verdure, con sistemi irrigui sostenibili [economicamente, tecnicamente ed ecologicamente] e gestione integrata [vegetali-animale-vegetali] del ciclo produttivo, per la diversificazione della produzione e della **dieta alimentare** [mod. 1];
- 3.2 applicazione di **buone pratiche agroecologiche** per la gestione sostenibile dei suoli, dell'acqua [protezione delle fonti; microsistemi, familiari o multifamiliari, di irrigazione per aspersione, ...] e delle sementi, sia negli orti, sia negli appezzamenti familiari con coltivazioni estensive [mod. 1];
- 3.3 messa in opera di **'cucine migliorate'** per tutelare la salute e la qualità della vita delle donne e dei bambini, spesso presenti in tali ambienti, e per salvaguardare l'ecosistema, riducendo il consumo di legna da ardere... e il tempo necessario per raccoglierla [mod. 2];
- 3.4 adozione di buone pratiche sia igieniche, sia relative alla trasformazione e conservazione dei cibi, per una **gestione salutare, efficace ed efficiente degli alimenti** [mod. 2];
- 3.5 incremento della produttività agricola, con **generazione di eccedenze per la commercializzazione e per l'alimentazione scolastica**, da parte di agricoltori orientati, o già approdati, a una produzione biologica [mod. 3];
- 3.6 costituzione di due *Organizaciones Económicas Campesinas, Indígena Originarias*, gestite da donne, per la **trasformazione e la commercializzazione associata**, a prezzi equi, di grani, cereali e leguminose, assicurando reddito alle famiglie e aumentando la sostenibilità dell'intervento [mod. 4].

6. Sostenibilità.

Gli elementi di sostenibilità del progetto sono:

- il coinvolgimento attivo del partner e il suo consolidato accreditamento presso le comunità e le istituzioni popolari [punto 3], che garantisce una s. sociale e istituzionale;
- la metodologia adottata e la replicabilità delle azioni [punto 3], che garantisce una s. economica nel tempo;
- il rafforzamento della capacità di incidenza politica delle comunità [punti 5.1, 5.2, 5.3], per un'assunzione di responsabilità delle istituzioni che consolidi le buone pratiche adottate, verso una s. economica e istituzionale;
- il modello agroecologico integrato adottato [punti 5.3.1, 5.3.2, 5.3.3], verso una s. ambientale;
- l'attenzione all'igiene e alla salute [punti 5.3.3, 5.3.4 e 5.3.5], verso una s. sociale e sanitaria;
- la produzione di eccedenze destinate alla commercializzazione [punto 5.3.5], verso una s. economica;
- la costituzione di una *organizzazione economica comunitaria* di donne [punto 5.3.6], verso una s. di genere.

7. **Durata:** 1 marzo 2017 - 31 dicembre 2019

8. Costo.

Costo totale del progetto per il triennio considerato: 165.964,60 €.

9. Responsabile del progetto e Organizzazione proponente.

Roberto Caristi, tecnico di cooperazione internazionale; consulente delle Nazioni Unite e di diversi Enti Locali per le attività di cooperazione decentrata; coordinatore di Comitati di cooperazione decentrata; *focal point* ligure per i Programmi di Sviluppo Umano delle Nazioni Unite; formatore nel campo della cooperazione internazionale e del lavoro nei processi di globalizzazione; direttore dell'associazione di Progetto Sviluppo Liguria · onlus.

Progetto Sviluppo Liguria è un'associazione che opera dal 1993 nell'area del disagio e del conflitto, integrando *formazione, intervento e promozione sociale* a Genova, in Liguria e in Italia e, in una prospettiva allargata al mondo, *cooperazione internazionale* in America Latina [El Salvador, Nicaragua, Cuba, Ecuador e Bolivia].

piazza Acquaverde 5, 16126 Genova · e-mail: info@prosviliguria.org
C.F. 95049120108 · IBAN IT0810617501400000005859880

10. Anche tu puoi.

Tu puoi accompagnare questo nostro impegno, sostenendolo concretamente - nella misura che ti è possibile, anche in modo periodico - con un versamento sul conto corrente di Progetto Sviluppo Liguria, codice **IBAN IT0810617501400000005859880, causale progetto BOL08** [*]: sarai partecipe di tutti i nostri risultati e se vorrai esserne informato potrai segnalarlo scrivendo al nostro indirizzo di posta elettronica.

In ogni caso grazie per averci dedicato la tua attenzione.

Roberto Caristi
[direttore]

[*] le **donazioni alle onlus**, come Progetto Sviluppo Liguria, sono **fiscalmente deducibili**: conserva la ricevuta del bonifico per la prossima dichiarazione dei redditi.